



ASSOCIAZIONE DIRIGENTI GIUSTIZIA



Inaugurazione dell'Anno Giudiziario presso la Corte d'Appello di Milano 26 gennaio 2013

Nicola Stellato dirigente amministrativo componente del direttivo

Signor Presidente della Corte d'Appello, Signor Procuratore Generale, Autorità, Signore e Signori

Ringrazio il Presidente della Corte d'Appello, dr. Canzio, per l'attenzione data nella sua relazione alle istanze e alle esigenze del personale amministrativo e per la preziosa opportunità di intervenire, a nome dell'Associazione Dirigenti Giustizia, in un così alto consesso. Ringrazio anche, per le sue parole di considerazione, il Prof. Antonino Gullo, rappresentante del Ministero della Giustizia.

L'inaugurazione dell'anno giudiziario si svolge alla vigilia di una nuova legislatura e riteniamo che ciò possa rappresentare un'occasione di analisi e di assunzione d'impegni per la dirigenza amministrativa sull'andamento del servizio giustizia verso i cittadini, le imprese, l'insieme della nostra comunità.

La crisi della Giustizia è il riflesso di quella complessiva del nostro Paese, ma si registrano luci e ombre. In campo nazionale vi è un aumento dei procedimenti penali pendenti, a fronte di una riduzione dell'arretrato in ambito civile, pur dovuta al calo delle iscrizioni, indotto dall'aumento del contributo unificato e dall'introduzione di filtri all'accesso alla giurisdizione, quali quello della conciliazione obbligatoria.

Il Ministro della Giustizia, nella sua relazione, ha sottolineato il tema della efficienza dell'organizzazione giudiziaria, da perseguire per ciò che riguarda, sia l'offerta di giustizia, intesa come struttura e distribuzione degli uffici giudiziari, sia la domanda di giustizia. Occorre indagare gli effetti virtuosi deflattivi possibili anche con un contenimento di quest'ultima. Per un ufficio giudiziario potrebbe non esser un elemento positivo di comparazione, ad esempio, un elevato numero di sopravvenienze, a fronte di un pari bacino di utenza.

Crediamo in un nostro rilevante ruolo nelle iniziative in tema di razionalizzazione di spesa, nel contesto della Spending review, delle quali il Ministro ha dato notizia; in particolare in quella che ha portato alla definizione di uno schema di DPR per la razionalizzazione delle spese di gestione degli uffici giudiziari, che rimette ad un DM la quantificazione dei costi standard, sulla base dei quali fissare il budget dei singoli uffici giudiziari.

Va, d'altra parte, tenuto conto che le risorse, per gli Uffici Giudiziari, possono venire anche dalla virtuosa interlocuzione con il territorio. Ne è prova il bilancio sociale 2012 che il Tribunale di Milano ha presentato di recente con grande successo, nel quale sono rendicontate le tante iniziative di sinergica collaborazione con stakeolder, non soltanto nazionali.

In tale complesso sistema di relazioni, come dirigenti associati, garantiamo il nostro convinto apporto professionale su questi punti prioritari:

- **attuazione della riforma della geografia giudiziaria** e della connessa forte riduzione del numero di sedi, in modo da ottenere una migliore distribuzione delle risorse, anche se ci pare possano essere reconsiderati valutazioni e parametri, in particolare quelli sui quali si fonda la rideterminazione degli organici;
- **rafforzamento del modello di governo degli uffici giudiziari di cui al D.Lgs. 240/2006**; la funzione giurisdizionale è autonoma ed autorevole, se affiancata, nelle attività gestionali, da una Dirigenza amministrativa riconosciuta e responsabile;
- **ripresa di una politica di reclutamento di nuove e giovani professionalità** con previsione di più figure qualificate, in modo da corrispondere all'attenzione data al ruolo del personale amministrativo, tra gli altri, dal Presidente della Corte di Cassazione e dal Presidente della Corte d'Appello di Milano, nelle loro relazioni per l'inaugurazione dell'anno giudiziario;
- **riforma dell'organizzazione del Ministero**, con un centro autorevole che indirizza e agevola la vita degli Uffici Giudiziari e una autonomia gestionale di questi, presupposto di quella giurisdizionale;
- **impulso allo sviluppo tecnologico**, presidiando i livelli di assistenza sistemistica e applicativa e garantendo risorse umane e materiali alla DGSIA e ai CISIA;
- **rilancio del "progetto per la diffusione delle Best Practice"**, cogliendo le opportunità della programmazione 2014 - 2020 del Fondo Sociale Europeo, ma evitando burocratiche e stanche ripetizioni di esperienze recenti.

Crediamo che il Paese abbia bisogno di una stagione di confronto e lavoro sui temi della Giustizia e, come Dirigenti di questa Amministrazione, daremo il nostro professionale e convinto contributo.

Grazie

www.dirigentiustizia.it

dirigentiustizia@dirigentiustizia.it

ORGANISMI DIRETTIVI

Presidente: Renato Romano – Vice Presidenti: Cristoforo Abbattista e Lucia Guarini

Consiglio Direttivo: Elena Barca, Marilena Cerati, Michela Consoli, Gabriele Guarda, Alessandro Mastrosimone (webmaster), Ivonne Pavignani, Luigino Pisello, Domenico Valter Presta, Nicola Stellato.

Collegio dei Garanti: Vincenzo Di Carlo, Giovanna Ficarra, Maria Maddalena.

Revisori dei Conti: Leonardo Eramo, Pasquale Farinola, Renata Pennucci.

Amministratore: Massimo Orzella.